

DL 100/2026

APPROVATA LA MODIFICA DELL'ART. 6 SULL'UFFICIO PER IL PROCESSO

Stabilizzati oltre 10.000 precari nella figura del funzionario dei servizi giudiziari, come sottoscritto nel CCNI e come confermato dalle linee guida del Ministero della Giustizia

“Si chiude un percorso lungo e impegnativo: premiato il lavoro congiunto tra Amministrazione e parti sociali”

Roma, 23 luglio 2026. Si è conclusa oggi, presso le Commissioni riunite Giustizia e Affari Costituzionali del Senato, la votazione degli emendamenti all'articolo 6 del decreto-legge 100/26, in sede di conversione in legge, relativo al personale addetto all'Ufficio per il processo.

L'emendamento presentato dal Governo – approvato nel senso da noi auspicato – restituisce alla contrattazione ciò che alla contrattazione appartiene.



IL RISULTATO

La modifica approvata conferma il pieno rispetto degli impegni assunti dal Ministro della Giustizia con le Organizzazioni Sindacali e riafferma che le materie riguardanti inquadramento, mansioni e organizzazione del lavoro rientrano nella **competenza esclusiva della contrattazione collettiva**, come previsto dal d.lgs. 165/2001.



Confsal-UNSA, CISL FP, UIL FP, Confintesa FP ed FLP esprimono piena soddisfazione per questo risultato.

Fin dal primo momento abbiamo denunciato con fermezza quella che, a nostro avviso, rappresentava una vera e propria ingerenza della norma di legge su una materia di esclusiva competenza contrattuale, già compiutamente disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto con il Ministro Nordio.



UN PERCORSO LUNGO E CONDIVISO

Si chiude così un percorso lungo e complesso, costruito passo dopo passo attorno a un tavolo che non si è mai interrotto e che ha portato alla **stabilizzazione di oltre 10.000 lavoratori precari**, nel pieno rispetto delle prerogative professionali maturate da ciascuno di loro nel servizio prestato negli Uffici giudiziari.



UN RISULTATO CHE VALORIZZA LE PERSONE

Un risultato che restituisce dignità e prospettiva a migliaia di colleghe e colleghi e che, allo stesso tempo, mette in sicurezza la funzionalità tutti gli Uffici giudiziari, anche nel segmento degli Uffici per il processo.



COSA CAMBIA PER I LAVORATORI

Per i lavoratori l'effetto pratico è immediato e concreto: inquadramenti, mansioni, competenze e percorsi di sviluppo professionale tornano ad essere definiti **nella sede propria, quella della contrattazione integrativa**, e non calati unilateralmente per via legislativa.



GARANZIA PER IL FUTURO

È la garanzia che ciò che è stato conquistato al tavolo negoziale non possa essere riscritto altrove. La validità del metodo del confronto serio e leale tra Amministrazione e parti sociali è stata ancora una volta **premiata**.



Come **UIL FP Giustizia** continueremo a **vigilare** affinché il **perimetro delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa** sia sempre presidiato e rispettato, a **tutela di tutti i lavoratori** dell'Amministrazione giudiziaria e della funzionalità del **Ministero della Giustizia** in tutte le sue articolazioni.

LA CONTRATTAZIONE È IL NOSTRO STRUMENTO.
I LAVORATORI AL CENTRO.